



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza

Segreteria Provinciale
Palermo

CGIL
*Il sindacato di chi lavora,
di chi ha perso il lavoro,
di chi lo cerca,
di chi lo vuole difendere.*

Palermo, 20/05/2019

A Tutto il Personale dell'Università
e del Policlinico

FACCIAMO CHIAREZZA: LE PEV

Gentili Colleghe e Colleghi,

al di là di sterili proclami quasi quotidiani che ormai annoiano e che nulla aggiungono in termini di chiarezza alle tante questioni che in questi giorni ci interessano da vicino, riteniamo doveroso fare il punto della situazione rispetto alle varie problematiche in atto.

A giudizio di chi scrive, le Progressioni Economiche Verticali, la questione PEO 2015, la fastidiosa situazione dei buoni pasto, le graduatorie per i contributi socio assistenziali (solo per citare alcuni temi di discussione) sono tutti argomenti meritevoli di un doveroso e serio approfondimento e il primo punto che qui vogliamo affrontare è quello in materia di PEV.

Come ricorderete, il 13/12/2018 abbiamo chiesto di avvalerci di quanto previsto dal Decreto Madia che riapriva, dopo tanti anni, la possibilità di fruire delle PEV, ciò in collegamento anche con l'interrogazione discussa da Franco Fantaci e Giampiero Di Lorenzo, nostri rappresentanti in C.d.A. e Senato Accademico, proprio per sollecitare l'Amministrazione a prendere posizione (Ricordiamo che la normativa prevede questa possibilità solamente per il triennio 2018-20).

In risposta, è stato comunicato che non erano chiare le modalità di individuazione del numero di posizioni da bandire e che giaceva presso il Ministero una richiesta di precisazioni inviata da alcune Università.

In data 04/02/2019, il MIUR ha comunicato le modalità di individuazione dei posti.

Ovviamente, la procedura descritta nella nota del Dott. Livon è penalizzante per gli Atenei.

La sopra citata nota, infatti, così recita: *“si precisa che la suddetta percentuale deve essere conteggiata in termini di numero di posti riservati alle mobilità verticali rispetto alla totalità dei posti messi a concorso (mobilità verticali + procedure esterne) e con esclusivo riferimento ai posti destinati al personale tecnico amministrativo”*.

In altre parole, il 20% delle ordinarie facoltà assunzionali di cui parla la norma viene conteggiata non sul totale dei punti organico per il triennio ma secondo un calcolo che tiene conto delle sole assunzioni e dei P.O. utilizzati per il 2018 e il 2019.

Per questa ragione le posizioni sono solamente 16 e il p.o. che si utilizzerà è 1,3.

La stessa procedura verrà seguita nel 2020 per destinare ulteriori posizioni alle PEV.

Ci rendiamo perfettamente conto che la materia può sembrare ostica ma, a volte, è necessario spendere qualche parola in più per fornire un contributo di chiarezza.

Per quanto riguarda le categorie interessate, siamo in attesa di conoscere le determinazioni dell'Amministrazione.

Restiamo disponibili a confrontarci con tutti i Colleghi che lo vorranno.

La Segretaria della FLC-CGIL
F.to Franca Giannola